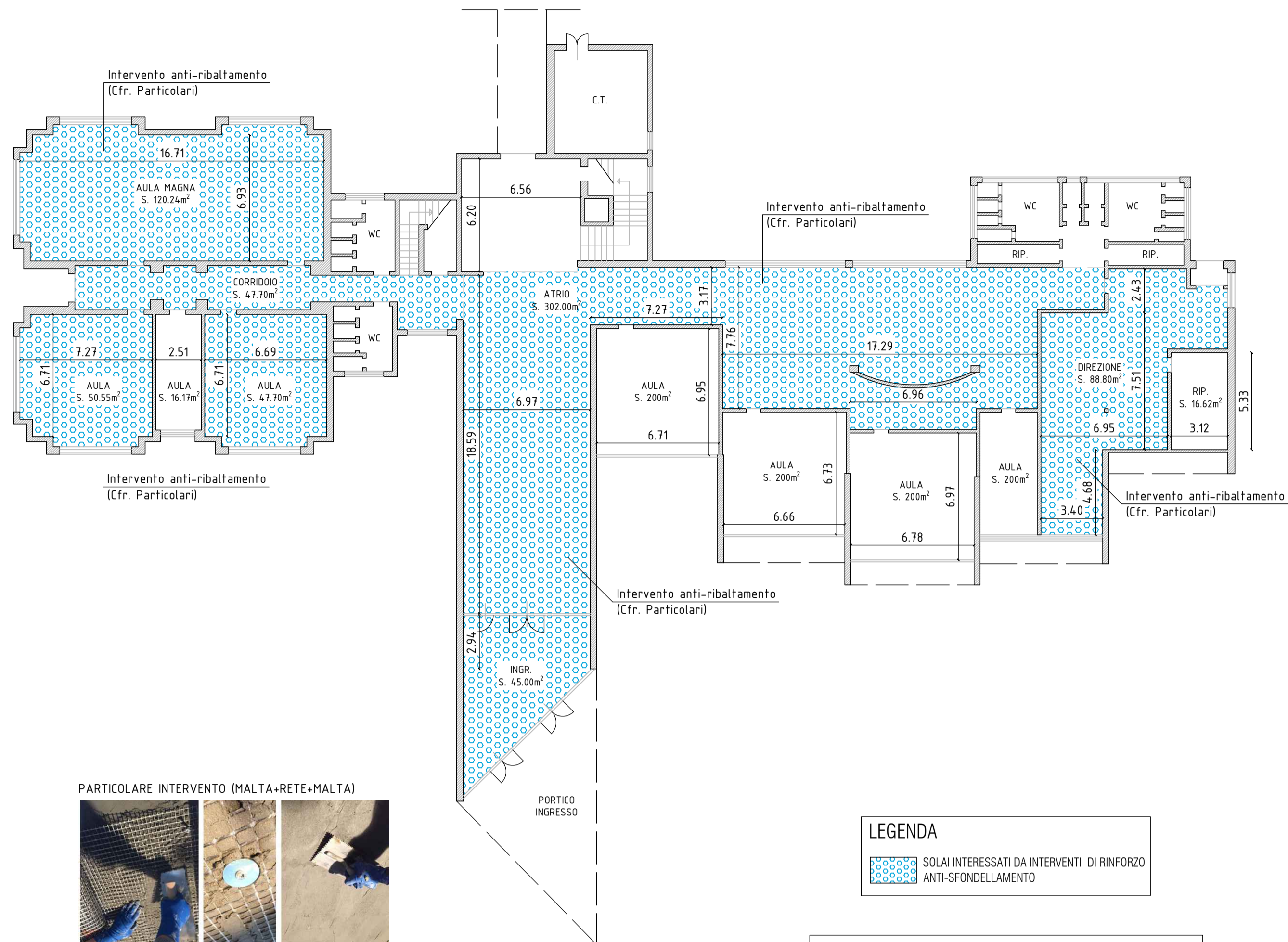


PIANTA PIANO TERRA Sc. 1:200



PARTICOLARE INTERVENTO (MALTA+RETE+MALTA)



LEGENDA

SOLAI INTERESSATI DA INTERVENTI DI RINFORZO ANTI-SFONDELLAMENTO

SUPERFICI DA TRATTARE CON INTERVENTO ANTI-SFONDELLAMENTO:

- PIANO TERRA: 710,00 m²
- PIANO PRIMO: 375,00 m²
- TOTALE SUPERFICI: 1085,00 m²

PRESCRIZIONE MATERIALI DA COSTRUZIONE

- INTERVENTO ANTI-SFONDELLAMENTO SOLAI**
- MALTA MONOCOMPONENTE FIBRORINFORZATA
 - Modulo elastico 31.600 MPa
 - Resistenza a compressione: 1gg. 5MPa, 7 gg. 17MPa
 - Resistenza a flessione : 6MPa (EN 1015-11)
 - Dimensione inerte: max 1,4 mm
 - Spessori di applicazione: minimo 5 mm, massimo 15 mm per mano
 - Pot Life Minimo: 30' a +20°C
 - Penetrazione dell'acqua dopo 24 h (EN 1015-18): ~3,00 mm
 - Peso specifico: 1,85 ± 0,05 kg/l
 - Consumo ~ 1,5 kg/mq per mm di spessore
 - Requisiti come da normativa EN 1504-3 Classe R2 (rapporto acqua/polvere 20%):
 - Resistenza alla compressione (EN 12190): ~22 MPa
 - Contenuto di ioni cloruro (EN 1015-17): ~0,005%
 - Forza di adesione (EN 1542): ~1,6 MPa (B)
 - Compatibilità termica parte 1: Cicli gelo-disgelo (EN 13687-1): ~1,22 MPa
 - Assorbimento capillare (EN 13057): ~0,45 kg m-2h-0,5
 - Reazione al fuoco (EN 13501-1) A2 Euroclasse
 - RETE DI RINFORZO IN FIBRA DI VETRO APPRETTATA ALCALI RESISTENTE
 - Resistenza a trazione delle fibre secche ~ 2 600 N/mm² (misurato sul filato)
 - Modulo di elasticità a trazione delle fibre secche ~ 76 000 N/mm²
 - Resistenza a trazione: Ordito (longitudinale) ~77 kN/m;
 - Trama (trasversale) ~76 kN/m
 - Interasse maglie rete: 18,20x14,20mm (da centro a centro)
 - Rapporto d'aspetto: 86
 - Tipo di fibra: fibra di vetro tipo E
 - Densità delle fibre secche: 2,60 g/cm³
 - Peso per unità di superficie: 3,60 g/m²

PREPARAZIONE DEL SUBSTRATO:

- Applicazione in caso di travetto ammalorato:**

Rimuovere l'intonaco e le parti in laterizio ammalorate, o in fase di distacco, e ripristinare gli eventuali vuoti.

In corrispondenza dei travetti eseguire un'adeguata preparazione del calcestruzzo e dei ferri di armatura esposti. Ripristinare la sezione ammalorata del travetto di calcestruzzo mediante applicazione di passivante per armature e ricostruzione volumetrica con malta da ripristino del calcestruzzo.

Nelle zone in cui l'intonaco risulta bene adeso al supporto, rimuovere completamente eventuali pitture, rasature o finiture fino a raggiungere la superficie dell'intonaco sottostante e, successivamente, irridurre la superficie dell'intonaco.

Riempire gli eventuali vuoti del supporto (ad es. pignatta sfondellata) con blocchi di EPS o elementi in laterizio e ripristinare la planarità del supporto. Prima dell'applicazione della malta il substrato dovrà presentarsi strutturalmente solido, esente da polvere, sporcizia, materiali in fase di distacco, contaminanti superficiali, quali olii, grassi o efflorescenze.

Prima dell'applicazione della malta, bagnare a rifiuto la superficie, che deve presentare un aspetto opaco scuro senza la presenza di velo d'acqua.
- Applicazione in caso di travetto non ammalorato:**

Verificare l'adesione dell'intonaco al solaio. Qualsiasi parte in fase di distacco dovrà essere rimossa. Rimuovere completamente eventuali pitture, rasature o finiture fino a raggiungere la superficie dell'intonaco sottostante e, successivamente, irridurre la superficie dell'intonaco.

Se necessario utilizzare la malta per ripristinare la planarità del supporto, lasciandola indurire prima delle successive lavorazioni.

In ogni caso prima dell'applicazione della malta, il substrato dovrà presentarsi strutturalmente solido, esente da polvere, sporcizia, materiali in fase di distacco, contaminanti superficiali, quali olii, grassi o efflorescenze. Prima di applicare la malta bagnare a rifiuto la superficie, che deve presentare un aspetto opaco scuro senza la presenza di velo d'acqua.

Indipendentemente dal tipo di preparazione del supporto, nelle zone in cui il travetto non dovesse risultare a vista, determinare e tracciare posizione del travetto stesso e delle armature (es. tramite pacometro e tracciatore a filo).

Nelle zone in cui il travetto non dovesse risultare a vista, determinare e tracciare posizione del travetto stesso e delle armature (es. tramite pacometro e tracciatore a filo). Indipendentemente dai metodi di preparazione sopra citati, è tassativo assicurarsi che in corrispondenza del punto di fissaggio meccanico la superficie sia perfettamente planare, regolare e liscia.

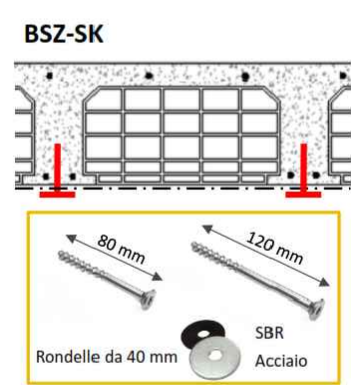
APPLICAZIONE

- **Applicazione in singolo strato di malta:**

Applicare la rete in fibra di vetro srotolando il rotolo in direzione ortogonale all'orditura dei travetti del solaio (vedere schemi applicativi). Applicazione dei fissaggi meccanici in acciaio comprensivi di entrambe le rondelle fornite (acciaio zincato e SBR) ponendo attenzione a posizionare sempre la rondella in SBR in modo che rimanga a contatto diretto con la rete. La rondella in acciaio zincato deve comprimere la rondella in SBR contro la rete e il supporto. Le fasce di rete adiacenti devono essere sormontate di 10 cm. In corrispondenza del sormonto della rete prevedere sempre il posizionamento del fissaggio meccanico.

Una volta fissata completamente la rete, applicare la malta monocomponente fibrorinforzata a spatola esercitando una buona pressione in modo che questa possa attraversare la rete, riempire completamente i vuoti e aderire al substrato. Lo spessore minimo dello strato di malta è di ca. 5-6 mm. Prima di applicare la malta bagnare a rifiuto la superficie, che deve presentare un aspetto opaco scuro senza la presenza di velo d'acqua su supporto e rete. Asciugare eventuali residui o gocce d'acqua rimasti sulla rete. Il prodotto va applicato nella consistenza indicata in scheda tecnica, direttamente sopra la rete posizionata e fissata sul supporto correttamente preparato.

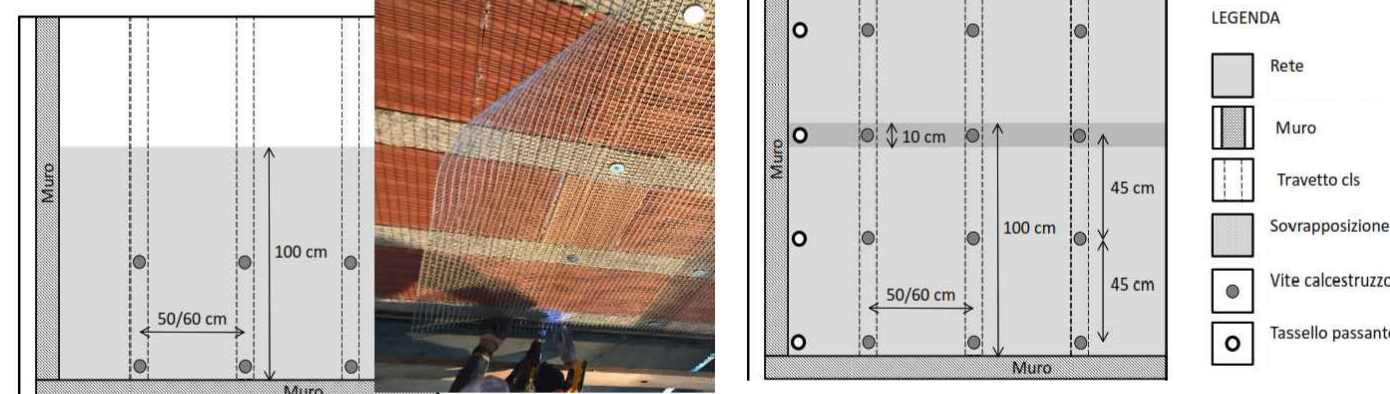
VITI AUTOFILETTANTI FISSAGGIO AL TRAVETTO (L=120mm)



RONDELLA VITI AUTOFILETTANTI FISSAGGIO AL TRAVETTO



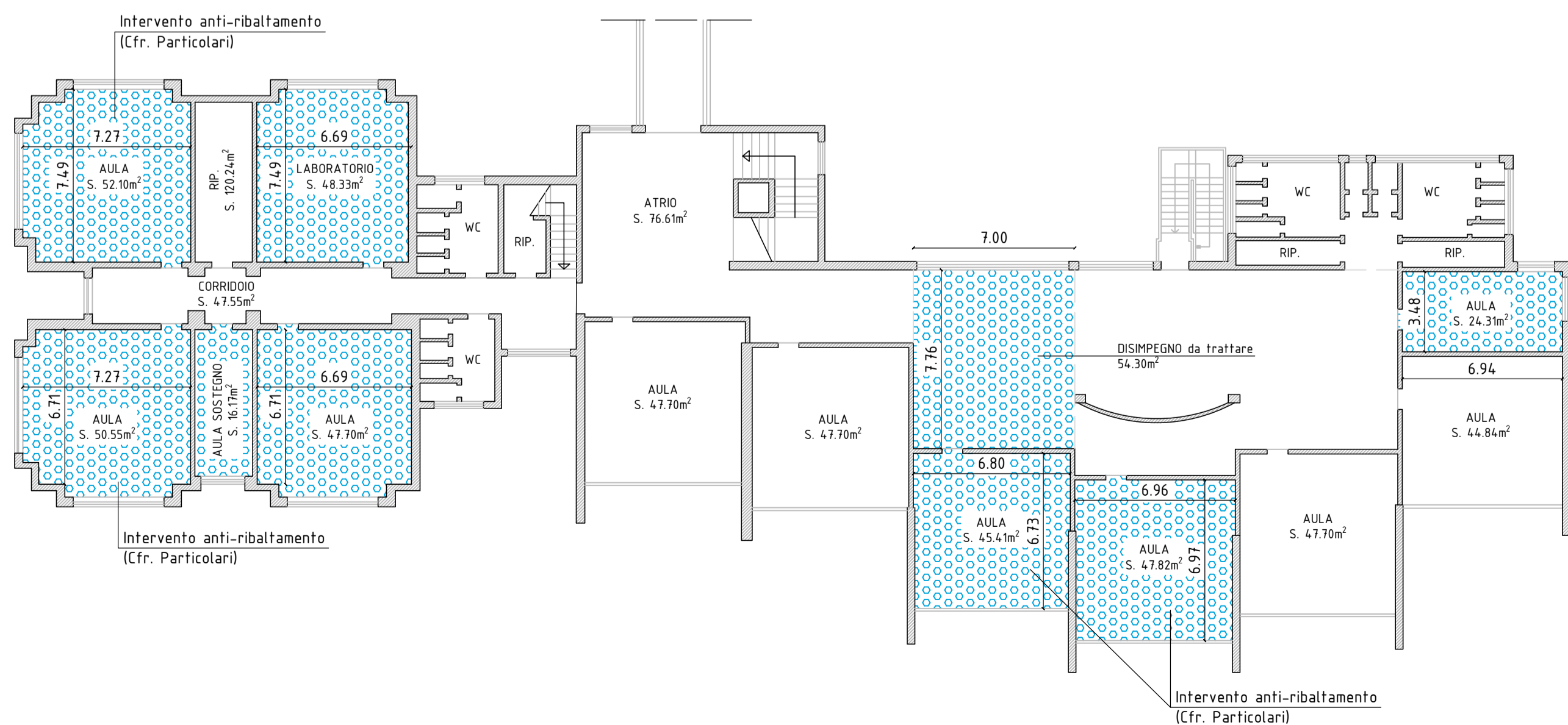
INDICAZIONI PER IL FISSAGGIO DELLA RETE AL TRAVETTO



LEGENDA

- Rete
- Muro
- Travetto c/s
- Sovrapposizione
- Vite calcestruzzo
- Tassello passante

PIANTA PIANO PRIMO Sc. 1:200



Intervento anti-ribaltamento (Cfr. Particolari)

Intervento anti-ribaltamento (Cfr. Particolari)

PROGETTO ESECUTIVO
Edifici Scuole primaria e secondaria di primo grado

Comune di Flero - Provincia di Brescia

Oggetto:
ROGETTO ESECUTIVO PER MESSA IN SICUREZZA, TRAMITE RINFORZO SISMICO DEI SOLAI, DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA "ALDO MORO" E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. RINALDINI" SITE IN VIA ALDO MORO 109/111

Committente:
COMUNE DI FLERO - Piazza quattro Novembre n.4, 25020 Flero (BS)

Documentazione di progetto:		SCUOLA PRIMARIA "A. MORO"		TAV 02	
Piante piano primo, secondo e particolari costruttivi					
				Scala: 1:200	

EMISSIONE	PRESENTAZIONE	REVISIONE 1	REVISIONE 2
COMMESSA	Scuole Flero_anti-sfondellamento		
	Data	Data	Data
	Sigla	Sigla	Sigla
Redazione	Agosto 2021	FdC	
Verifica	Agosto 2021	FdC	
Controllo	Agosto 2021	RUP M.R.	

Timbro e firma dei professionisti responsabili:

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
SEDE OPERATIVA: Via Trevisago 68/D - 25080 Manerba Del Garda (BS)
tel.: +39 348 5544127
e-mail: studiotecnicocecillis@gmail.com
Pec: francescocecillis@ingpec.eu

A termini di legge ci riserviamo la proprietà esclusiva di questo disegno con il divieto di riprodurlo e renderlo noto a terzi, senza il consenso scritto del progettista